

Studio ministeriale

Soldi ai Comuni: ecco come avere più equità

Nuovi parametri «oggettivi» - Gli interessi delle autonomie

FONDI STATALI AI COMUNI

Table with 2 columns: City, Amount. Rows: Roma (357.000), Milano (536.000), Torino (493.000), Novara (271.000), Verzeia (518.000), Bologna (478.000), Napoli (639.000), Palermo (450.000), Cagliari (358.000)

ROMA - Le norme che regolano le questioni finanziarie di solito hanno ripercussioni dirette sulle condizioni di vita della gente. E chi paga le tasse ne sa qualcosa. Ma anche i contributi che lo Stato dà o non dà ai Comuni significano più o meno servizi (e bene o male organizzati): asili nido, assistenza agli anziani, strade, fognature e via dicendo. Ciò di cui i cittadini non hanno piena percezione, invece, è la difficoltà dell'intervento centrale a seconda che si sia cittadini di un posto invece che di un altro. Accade così che lo Stato spende 357 mila lire per ogni romano e 536 mila lire per ogni milanese o addirittura 639 mila lire per ogni napoletano. E per passare ai piccolissimi Comuni, spende 50 mila lire per ogni abitante di Sambuca (50 anime) e 200 mila per ogni residente a Cottanello (650 anime). E questo perché? Perché negli ultimi anni, invece di mettere mano alla

riforma del sistema di finanza locale, si è proceduto con norme provvisorie (per l'esattezza 7 decreti annuali e una legge triennale che scade quest'anno), che hanno lasciato pressoché inalterati gli squilibri esistenti. Insomma: nel loro complesso gli 8.086 comuni italiani hanno visto di anno in anno adeguare i loro trasferimenti, ma la sperequazione all'interno del dato globale non è diminuita. Il ministro degli Interni ha elaborato su questo punto una propria proposta che nasce da uno studio durato tre anni (sotto la responsabilità del direttore generale Antonio Giunco) e che è stato presentato ieri al Viminale dal ministro Scalfaro e dai sottosegretari Claffi e Borsacchi (Interni) e Fracanzani (Tesoro). Nel corso dell'incontro sono intervenuti anche i presidenti delle associazioni delle Autonomie locali (Triglia (Ansi), Sarti (Cispel), Rava

(Upi), Martiniengo (Unceim), Stefani (Lega). Lo studio - che viene reso pubblico alla vigilia del varo delle riforme della finanza locale e dell'intero sistema autonomistico, proprio per condizionarne le scelte - ha una sua precisa filosofia e dà, soprattutto, indicazioni ben chiare. Vediamole. Intanto si stabiliscono le «classi demografiche» in funzione di alcune variabili esterne, come la popolazione, l'evoluzione demografica, l'altimetria, l'attività economica, la vocazione turistica. Poi si prendono i Comuni di ogni singola classe e se ne studia il livello di prestazione di ogni servizio (esempio banale: il numero degli scolari diviso il numero dei bimbi trasportati). Su cento Comuni avremo probabilmente cento valori diversi ma la gran parte saranno compresi in uno spazio piuttosto ristretto. La media di questi valori molto vicini tra lo-

co verrà adottata come livello normale di prestazione. E entrerà a far parte della formula (un'equazione matematica di secondo grado) per la ripartizione dei trasferimenti statali. In pratica si calcolerà un valore ad hoc per ogni ente, senza le sperequazioni del sistema a scaglioni per cui oggi un comune di 20.000 abitanti prende il 10% in più di un comune di 10.000 persone. Fatto questo, avremo sì una più equa distribuzione delle risorse, ma avremo anche, realisticamente, «comuni notevolmente al di sopra e altri notevolmente al di sotto della quota «storica». E chi finora ha avuto di più, cosa farà? Dovrà ridurre drasticamente le proprie spese? Dovrà diminuire in numero e qualità i servizi erogati ai propri cittadini? L'indicazione che viene dallo studio del ministero degli Interni lo esclude. Si dovrà - hanno affermato

Scalfaro e i suoi collaboratori - impostare un'operazione di risanamento di largo respiro. Elaborare un piano magari decennale e ventennale nel corso del quale diminuire pian piano la quota del trasferimento statale (calcolato con nuovo metodo) e aumentare quella delle «entrate proprie», cioè delle tasse messe e riscosse direttamente dai Comuni. La qual cosa riconduce, come è evidente, al tema dell'autonomia impositiva della quale nell'86 dovrebbero averci le prime avvisaglie. Il primo impatto con le autonomie non è stato negativo. I rappresentanti di Ansi, Cispel, Upi, Unceim e Lega si sono dichiarati interessati alla proposta ministeriale. Sarti in particolare ha proposto un osservatorio di produttività delle spese degli enti locali, sulla falsariga di quello allestito per le aziende municipalizzate. Guido Dell'Aquila

Malati abbandonati in sala operatoria: inchiesta ad Ascoli

ANCONA - Era l'unico anestesista in servizio all'ospedale di Ascoli e doveva correre al capezzale di un altro malato: ha così abbandonato in sala operatoria una donna in procinto di subire un intervento chirurgico. Il sostituto procuratore della Repubblica, su denuncia dei familiari, ha aperto un'inchiesta. L'episodio non è l'ultimo di una serie di casi simili, dovuti al fatto che d'estate nell'ospedale ci sono soltanto tre anestesisti.

Intercettazioni telefoniche parlamentari: disposte indagini

ROMA - I presidenti dei due rami del Parlamento Fanfani e Jotti hanno interessato il ministro Mastinazzi e il presidente del Comitato parlamentare per i servizi segreti Gualtieri di compiere accertamenti sulla vicenda delle intercettazioni telefoniche nei confronti di senatori e deputati.

Raccolti in volume i discorsi di Ruggero Grieco al Senato

ROMA - La collana dei volumi dedicati ai discorsi parlamentari dei Senatori della Repubblica si è arricchita del volume che raccoglie i discorsi di Ruggero Grieco. Esso è presentato dalle pagine scritte, quale Presidente dell'Assemblea di Palazzo Madama, da Francesco Cossiga, seguite dall'introduzione di Michele Pistillo. Dopo una breve nota biografica e la commemorazione di Grieco fatta da Cesare Merzagora, Presidente del Senato nel 1955, seguono i discorsi di Grieco pronunciati dal 1923 al 1927 alla Camera dei Deputati dal 1946 al 1947 all'Assemblea Costituente e dal 1948 al 1955 al Senato della Repubblica.

Oggi il presidente Cossiga compie 58 anni

ROMA - Oggi il presidente della Repubblica Cossiga compie 58 anni. Al Capo dello Stato sono giunti i più fervidi auguri dalle massime autorità dello Stato. Il presidente della Camera Michele Jotti ha sottolineato che l'evento cade nel periodo iniziale del mandato «a cui è stato chiamato da così largo consenso e che Ella sta svolgendo con tanto prestigio, già circondato dalla simpatia e dall'affetto degli italiani».

Programma di iniziative in ricordo delle stragi

BOLOGNA - Anche quest'anno le stragi della stazione e dell'Italicus saranno ricordate con una serie di manifestazioni che inizieranno il 31 luglio e si concluderanno domenica 4 agosto. Il 31 si terrà un incontro in Regione nel corso del quale saranno illustrate le ricerche sul terrorismo condotte dall'Istituto Cattaneo. Il 2 agosto un corteo percorrerà le vie del centro di Bologna per concludersi nel piazzale della stazione, dove parleranno il sindaco Imbeni ed i rappresentanti di tutte le associazioni tra i familiari delle vittime delle stragi. Una manifestazione si terrà la mattina del 4 alla stazione di San Benedetto Val di Sambro, il due ed il quattro sera concerti di musica classica in piazza Maggiore e in San Pietro.

Il Chiascio e la diga: attenzione ai 20 chilometri

Nell'articolo di ieri sulla diga sul Chiascio, per uno spiacevole fraintendimento della conversazione col professor Franco Ruffi, segretario generale di Italia Nostra, abbiamo scritto che si sta costruendo una diga dove c'è un versante franoso di 20 chilometri. E questo è esatto. Non è esatto, invece, che il margine che chiuderà la diga sarà lungo altrettanto. Venti chilometri dovrebbe, invece, essere lungo il margine di contenimento del bacino.

Fallimento Gondrand: 16 comunicazioni giudiziarie

MILANO - Amministratori, dirigenti e sindaci che porteranno la Gondrand al fallimento nell'estate 1983 sono sotto inchiesta: la procura della Repubblica ha inviato 16 comunicazioni giudiziarie nelle quali si fa l'ipotesi della bancarotta fraudolenta. Il magistrato ha disposto una perizia sui libri contabili per accertare se il deficit di 40 miliardi che portò al fallimento della prestigiosa azienda di trasporto avesse avuto o meno un'origine anche in parte dolosa.

Andreotti: aree di confine da agganciare alla politica Cee

ROMA - I parlamentari del Friuli-Venezia Giulia si sono incontrati ieri con il ministro degli Esteri on. Andreotti per un esame conclusivo dei problemi delle aree di confine anche in relazione alle proposte di legge (Pci e Psi) che sono state presentate al Parlamento. Il ministro Andreotti ha dato atto che la valorizzazione dell'area di confine suggerita concordemente dai parlamentari, rientra nel quadro della politica del governo per la cooperazione internazionale e va ancorata alla politica della Comunità Europea.

Si è dimesso dal Senato Rodolfo Tambroni Armaroli

ROMA - Il dc Rodolfo Tambroni Armaroli si è dimesso dal Senato. La lettera di rinuncia al mandato parlamentare è stata depositata nell'aula di Palazzo Madama. Si chiude così la prima parte di una vicenda durata oltre due mesi, nel corso dei quali l'esponente dc, contrariamente a quanto stabilisce la Costituzione, era contemporaneamente parlamentare e consigliere regionale. Su di lui - ed è questa la seconda parte della vicenda - pende ora il ricorso al Tar del primo dei non eletti al Consiglio regionale delle Marche.

Il Partito

Manifestazioni del partito

OGGI - G.F. Borghini, Cuneo; V. Giannotti, Foggia; A. Tarò, Campiglia (LI); W. Veltroni, Ostia Antica; DOMANI - V. Giannotti, Foggia; DOMENICA 28 LUGLIO - B. Fassio, Livorno; G. Napolitano, Roma (Ostia Antica); G. Tedesco, Pescara; A. Cuffaro, Piacenza (CR); G. Giardisco, Lugo (RA); A. Gouthier, Imola; L. Libertini, Prato; A. Tarò, Apugnano (AN); R. Trivetti, Lucignano (AR); LUNEDÌ 29 LUGLIO - A. Tarò, Ancona; W. Veltroni, Perugia; GIOVEDÌ 1 AGOSTO - R. Zangeri, Parma.

La direzione del Pci è convocata per lunedì 29 luglio alle ore 9.30.

I compagni della Segreteria nazionale e del Comitato direttivo del sindacato pensionati Cgil partecipano al gravissimo lutto del compagno Giuseppe De Blasio per la perdita della sua cara moglie.

MARIA Roma, 26 luglio 1985.

Nell'anniversario della scomparsa del compagno

ENRICO CORONGIU La moglie e il figlio lo ricordano con immutato affetto e rimpianto e in sua memoria sottoscrivono per "L'Unità". Il compagno Bertocchi su collega di lavoro in memoria dell'amicizia che esisteva tra loro si unisce al cordoglio più caro e sottoscrive per "L'Unità". Genova, 26 luglio 1985.

Per una improvvisa malattia è morto

ALDO GABBUGGIANI Ne danno il triste annuncio i fratelli Elio, Gino e la madre Rosa. Firenze 26 luglio 1985.

La famiglia Butini ringrazia i militanti e i dirigenti sindacali e tutti i compagni che hanno voluto assistere al loro grande dolore per l'improvvisa scomparsa del compagno

VASCO Roma 25 luglio 1985

Thomas Hardy il braccio avvizzito Lire 8.000. Honoré de Balzac L'Albergo rosso Lire 5.000 in questi giorni in libreria. Wilkie Collins L'albergo stregato Il celebre autore di "La pietra di luna" entra nell'universo del terrore e del genere gotico, costruendo una perfetta macchina narrativa. Lire 10.000. Editori Rizzoli

FERRARA

Pci e Psi confermano la giunta di sinistra

Sindaco e vice votati anche dal Pri che poi si è astenuto sul programma

Dalla nostra redazione FERRARA - Cinque anni fa, che a Ferrara Pci e Psi avessero dato vita ad un'amministrazione assicurava giunte di sinistra anche in Provincia e in otto dei nove comuni superiori ai 5.000 abitanti, non avrebbe probabilmente fatto notizia. Ma la situazione è mutata, i rapporti tra comunisti e socialisti non consentono ovunque, nemmeno in importanti città dell'Emilia

LIGURIA

Indagini su tutti i corsi sospetti

L'arresto del vice presidente Gualco Avviato l'iter per l'inchiesta consiliare

GENOVA - Terzo giorno di carcere in isolamento per Giacomo Gualco, il vice presidente dc della giunta regionale ligure, arrestato con l'accusa di peculato (e per il quale i legali hanno presentato ricorso al Tribunale della Libertà). I sostituti procuratori Monetti e Morisani intendono passare al vaglio tutta la storia della formazione professionale finanziaria dalla Regione, al di là del singolo episodio - uno stanziamento di 75 milioni concesso nell'81-82 all'editore genovese Michele Dell'Olio Lespone - che è costato le

NAPOLI

Ora litigano per gli assessorati

Grave rinvio del consiglio dopo l'accordo sulle massime cariche - Assemblea Pci

NAPOLI - Il mancato accordo sulla spartizione degli assessorati ha impedito l'elezione del sindaco e della giunta di Napoli. Il consiglio comunale, convocato per ieri sera, è slittato al 30 e 31. Pomo della discordia è il numero delle poltrone da assegnare al Psdi: questi ne chiede 3 contro un'offerta di due. La tensione nel pentapartito è salita ieri alle stelle, hanno minacciato di rimanere fuori dall'Amministrazione accusando i socialisti di arroganza (dovrebbero infatti cedere loro l'assessorato conteso).

Il trascinarsi oltre ogni sopportabile misura della crisi amministrativa e della paralisi istituzionale ha provocato una ferma reazione del Pci. Per questa sera è convocata al Maschio Angioino un'assemblea di tutti gli eletti comunisti. «Il Pci dall'opposizione, in piena autonomia rispetto ad una nuova inadeguata soluzione di pentapartito - afferma una nota del direttivo provinciale - incalzerà nella sfida lanciata alle altre forze democratiche perché si possano ridefinire regole di comportamento improntate alla correttezza democratica».

Quindicimila all'assemblea nazionale a Varese nello stadio Franco Ossola, l'atmosfera è da kermesse

Testimoni di Geova: una festa per l'«integrità»

VARESE - Lo scenario è quello di una grande festa popolare dai toni però molto ovattati. Non c'è musica (e quando si leveranno i canti ben poco avranno a spartire con le melodie in voga al momento), non c'è chiosso. Persino l'abbigliamento non è quello della kermesse tipicamente estiva, soprattutto per gli uomini quasi tutti con camicie a tinte tenui e cravatte in tinta. E infatti non è una festa. Intere famiglie cercano un po' di ombra e di fresco sotto le tettoie dei self-service e dei luoghi di ristoro

FIRENZE

No del consigliere «verde»

Impossibile il pentapartito Sconforto del commissario dc mandato da De Mita

Dalla nostra redazione FIRENZE - Il pentapartito a Palazzo Vecchio non è più possibile. Neppure sulla carta, come ipotesti i verdi nel loro «no». La deflagante maratona di riunioni e trattative tra cinque partiti, alla ricerca del trentunesimo voto, si è conclusa con una nulla di fatto. La parola fine è stata pronunciata dal consigliere verde sulla riva di un laghetto artificiale dove nuotano i cigni, in un giardino pubblico a due passi dalla Fortezza da Basso. La decisione appare travagliata, ma definitiva. Tommaso Franci, consigliere comunale «verde» dichiarato: «Le nostre proposte restano come un seme gettato nel terreno, verifichiamo per il domani, verifichiamo la concreta sensibilità sul sin-

PIEMONTE

Spartizione nervosa. Il Psdi, «se ci discriminate rompiano»

Ennesimo lamento socialdemocratico per l'arroganza degli «alleati» - Svilito il confronto politico: si parla di poltrone e nessuno conosce i programmi dei «cinque»

Dalla nostra redazione TORINO - C'è di nuovo un'ipotesi di pentapartito che dovrebbe nascere alla Regione Piemonte, al Comune e alla Provincia di Torino, nel corso delle sedute consiliari dei tre Enti già convocate per la prossima settimana. I socialdemocratici protestano per il trattamento che gli è riservato dagli altri partiti della coalizione, dicono di sentirsi sacrificati nella spartizione delle poltrone e questa volta è lo stesso on. Romita che «spara» contro gli alleati, facendo balenare la minaccia di una autoesclusione del Psdi dalle costituenti maggioranze. Il ministro socialdemocratico (il 12 maggio è stato rieletto consigliere al Comune di Torino, ma si dimetterà per lasciare il posto al segretario della Federazione, risultato primo escluso) ha rilasciato una dichiarazione dal tono abbastanza duro, smentendo chi ha scritto che i negoziati a cinque avrebbero già cominciato. «L'altro ritiene invece ancora tutti da affrontare. La verità, afferma Romita, è che nelle trattative i temi programmatici sono stati pesantemente penalizzati rispetto alla tentazione di questa o quella forza politica di considerare il pentapartito come

ROMA

Luigi Romita

pura copertura per far la parolina in camera. A questa denuncia, il dirigente socialdemocratico fa seguire un elenco di prove d'accusa: la scelta di formare una giunta regionale di undici assessori, «riaggiata sulla misura di certi interessi», mentre in precedenza gli assessorati erano sempre stati dieci o dodici; un progetto di struttura dell'esecutivo comunale che «sembra privilegiare il ricordo di esperienze passate non certo esaltanti» (chiaro riferimento all'epoca delle amministrazioni a guida dc). Le incertezze e le contraddizioni su certi aspetti del programma regionale; la crescente confusione sul problema dei trasporti a Torino. La conclusione è che tutto ciò rende «problematica» per i socialdemocratici l'adesione a proposte largamente formulate dagli altri quattro partiti». In base a queste «proposte», il Psdi otterrebbe un solo assessorato sia al Comune che alla Provincia e alla Regione dopo essere già stato escluso dalle giunte di alcuni grossi centri dell'area metropolitana. Il rischio di essere emarginati dai centri di potere ha spinto i risentiti dirigenti socialdemocratici ad alzare il tono delle proteste in vista dell'ennesima riunione a cinque che si terrà oggi e che dovrebbe risultare decisiva. Indipendentemente dalle sue motivazioni, la levata di scudi socialdemocratica mette a fuoco una situazione che sta davvero rasentando il paradosso. Eccettuata alcune enunciazioni di estrema genericità, il discorso sui programmi è stato completamente messo da parte nei negoziati del pentapartito. Si sa tutto, o quasi tutto, sulla distribuzione degli incarichi all'Azienda raccolta rifiuti e all'Accudotto su chi dirigerà l'Istituto case popolari e su chi dovrà invece sedersi nella poltrona presidenziale alla Società dei trasporti e alla Fimpiemonte. Ma quel che si intende fare in concreto per affrontare problemi drammatici come l'occupazione, in che modo si cercherà di allentare la tensione sul mercato degli appartamenti in affitto, quali priorità verranno stabilite nel campo delle grandi infrastrutture sono tutte questioni che continuano ad essere avvolte nel mistero. Ed è in questo clima, non certo incoraggiante dal punto di vista delle prospettive del confronto politico, che si prepara la seduta di lunedì del Consiglio comunale, da cui dovrebbero finalmente uscire il sindaco e la giunta. p. g. b.

Geova sono noti alla maggioranza dell'opinione pubblica, oltre che per le loro predicazioni, per il rifiuto, pagato di persona, è giusto riconoscerlo, del servizio militare (e anche di quello civile perché bisogna comunque prestare giuramento ad una autorità militare) e per i casi in cui, come genitori o diretti interessati, hanno rifiutato le trasfusioni di sangue anche in puntodi morte. Fanatismo? Per loro no, semplicemente la volontà, quasi il bi-

Geova sono noti alla maggioranza dell'opinione pubblica, oltre che per le loro predicazioni, per il rifiuto, pagato di persona, è giusto riconoscerlo, del servizio militare (e anche di quello civile perché bisogna comunque prestare giuramento ad una autorità militare) e per i casi in cui, come genitori o diretti interessati, hanno rifiutato le trasfusioni di sangue anche in puntodi morte. Fanatismo? Per loro no, semplicemente la volontà, quasi il bi-

li credono nell'Inferno, i testimoni dicono che non c'è, i cattolici credono nella Trinità e i testimoni di Geova dicono che la Trinità non esiste; i cattolici predicano che quando uno muore va in cielo, i testimoni di Geova dicono che quando verrà creato il nuovo ordine, vivremo qui, in terra, in una sorta di paradiso. Il momento del nuovo ordine, per i testimoni di Geova, si avvicina. Siamo nel Tempo della Fine che precede l'apocalisse o, meglio, la battaglia di Armageddon, quando questo mondo avrà fine. Una profetia paurosa? «Per i testimoni di Geova no, sarà il momento della Liberazione». E per gli altri? «Per gli altri non ci sarà possibilità di salvezza». Paolo Bernini